

Relazione del Dirigente Scolastico

Stato di Attuazione del PTOF 2022-25
Anno Scolastico 2024-2025

RELAZIONE AL 30 GIUGNO 2025

Introduzione

Il presente documento rappresenta la relazione sullo stato di attuazione nell'a.s. 2024-2025 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo Udine3, evidenziando i punti di forza, le criticità e le azioni intraprese per il miglioramento continuo dell'istituzione.

La relazione è redatta in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente e secondo quanto stabilito dall'art. 1, commi 12–17 della Legge 107/2015 e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 che prevede che "il dirigente presenta periodicamente al Consiglio di circolo o al Consiglio di istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica".

In particolare, nella relazione vengono analizzate le azioni relative ai percorsi didattici e formativi, all'inclusione e alla personalizzazione dell'apprendimento, all'innovazione metodologica e digitale, nonché alla valorizzazione di tutti gli studenti. Il documento intende non solo rendicontare l'attuazione del PTOF, ma anche riflettere criticamente sull'evoluzione della cultura organizzativa e didattica dell'istituto, con attenzione al ruolo delle famiglie, alla partecipazione della comunità educante e alla costruzione condivisa di una scuola inclusiva, innovativa e fondata sul principio del miglioramento continuo.

Questa relazione ha una duplice finalità:

1. illustrare lo stretto legame tra le attività educativo-didattiche proposte dalla scuola con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui la stessa ha beneficiato nel corso dell'anno scolastico;
2. avere una visione generale di quello che è stato fatto e di quello che sarà possibile o sarà necessario fare nel successivo anno scolastico.

Da quest'ultimo punto di vista è un documento strategico per nuovi assetti organizzativi e per acquisire informazioni per programmare gli interventi che si potranno rendere necessari e delle eventuali modifiche da apportare. Costituisce, pertanto, anche uno strumento di valutazione:

- dell'intera attività scolastica svolta nell'anno di riferimento;
- delle scelte organizzative e didattiche posti in essere a livello di Consiglio d'Istituto, in congruenza con il PTOF e i piani annuali delle attività;
- dei percorsi attuati, delle strategie usate e degli obiettivi raggiunti.

Ne consegue che i dati raccolti e le riflessioni contenute nel bilancio sociale alimenteranno il processo di autovalutazione cui si darà nuovo avvio.

Per avere una visione generale dei punti di forza e di debolezza dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, per evidenziare le scelte strategiche vincenti e gli errori commessi, importanza strategica assumono i documenti e le relazioni prodotte dalle Funzioni strumentali, dai docenti, Responsabili, Referenti e Coordinatori e Collaboratori, dai docenti dei corsi extra-curricolari, dalle relazioni interistituzionali con il territorio, dai documenti prodotti.

VISION E MISSION

La *vision* istituzionale consiste nel realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente; nel realizzare una scuola inclusiva capace di riconoscere nella diversità un valore aggiunto, integrandola nell'ottica di una crescita umana e cognitiva complessiva, promovendo esperienze in cui l'empatia, la reciprocità e la solidarietà siano valori tradotti in coerenti pratiche comportamentali; nel garantire la piena realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti, perseguitando il completo successo formativo di tutti e di ciascuno, applicando le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275; nel garantire, compatibilmente con le risorse

disponibili, la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.

Il PTOF è lo strumento tecnico attraverso il quale la scuola illustra le proprie linee distintive. La missione si concretizza in: - un'offerta formativa varia e diversificata che possa garantire a tutti gli alunni la possibilità di "imparare ad imparare" secondo il proprio stile cognitivo per raggiungere il massimo livello di conoscenze, abilità e competenze richieste dall'Unione Europea attraverso il dettato delle competenze chiave; - una progettazione per competenze che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità (competenza chiave europea); - un'educazione alla cittadinanza attiva, per la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della comunità.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ ORGANIZZATIVA E GESTIONALE

Per la realizzazione di un modello di scuola efficace ed efficiente si rende necessaria una organizzazione complessa basata su un gruppo di persone, nel rispetto dei ruoli e delle competenze, che lavorano empaticamente insieme. L'attività organizzativa, dunque, ha impegnato più docenti, ciascuno con specifiche deleghe, coordinati dalla dirigente scolastica che pur attribuendo funzioni e compiti, resta responsabile dei risultati che la scuola consegue in termini di efficacia e di efficienza. Nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività si è tenuto conto principalmente delle risorse e delle competenze personali, delle esperienze pregresse della continuità degli interventi formativi, delle specifiche esigenze di ciascuna sede e di ciascun team, in ordine al tempo scuola (mensa compresa), al numero degli alunni iscritti, al numero degli alunni diversamente abili o DSA e con bisogni educativi speciali. L'istituto accoglie oggi circa 1.200 alunni, distribuiti su otto plessi: tre scuole dell'infanzia, quattro scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

Sono state individuate dal Collegio dei docenti le funzioni strumentali alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che sono state assegnate a docenti competenti e motivati. Il Dirigente scolastico ha designato i due docenti collaboratori, e ha provveduto all'organizzazione del lavoro e dell'articolazione dell'orario del personale docente e ATA secondo i criteri e le modalità di cui alla comunicazione preventiva alla RSU, anche ai fini della stipula del contratto Integrativo d'Istituto per l'utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

L'attività amministrativa è stata coordinata dalla D.S.G.A. sulla base della direttiva impartita dalla dirigente a inizio anno scolastico e si è svolta regolarmente, nel rispetto delle procedure concordate e delle scadenze previste per i vari adempimenti. Il Programma Annuale 2025 ed il Conto Consuntivo 2024 hanno avuto parere favorevole dai Revisori dei conti e sono stati approvati dal Consiglio di Istituto nei termini previsti dalla normativa.

Personale ATA: il numero degli assistenti amministrativi è rimasto invariato nell'Organico di diritto per l'anno scolastico 2025/2026 come anche il numero dei collaboratori scolastici; ciò ha permesso alla scuola di poter mantenere buoni standard soprattutto in ordine alla vigilanza e all'assistenza degli alunni diversamente abili.

OBIETTIVI FORMATIVI

Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. Quest'ultimo riserva una particolare attenzione al recupero degli apprendimenti, al benessere degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando

attività, metodologie, strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive. Il PTOF ha definito obiettivi chiari e misurabili, mirati a garantire un'istruzione di qualità, inclusiva e innovativa. Sono stati promossi percorsi formativi che integrano le competenze curricolari con attività extracurricolari, favorendo la crescita globale degli studenti.

Attività Svolte

Nel corso dell'anno sono state realizzate diverse attività:

- Progetti di educazione ambientale e sostenibilità;
- Attività di potenziamento delle competenze digitali;
- Laboratori creativi e scientifici per stimolare la curiosità e l'interesse degli studenti;
- Attività STEM e multilinguistiche;
- progetto "Il mondo in città" per la Mediazione linguistica e culturale e attività di lingua italiana. Contributi in materia di istruzione e formazione di alunni stranieri, in attuazione di comma 2, e 16 della L.R. 3 marzo 2023, n. 9. (Sistema integrato in materia di immigrazione), promosso dalla Regione Friuli-Venezia Giulia;
- progetto LeggiAMO a scuola 0-18;
- attività a contrasto dell'Analfabetismo emotivo e funzionale (Scuole in rete M.I.);
- collaborazione con la Fondazione Pittini tramite progetti per scuole primarie e secondaria;
- bando ausili. Vede il coinvolgimento di tutte le scuole per gli ausili dedicati agli alunni con legge 104, in collaborazione col CTS e finanziato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia;
- progetti vari P.O.F., per l'arricchimento dell'Offerta Formativa (Regione FVG);4
- progetto Help. Il progetto è volto a supportare gli alunni con BES.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (scuola secondaria di primo grado)

Nella scuola secondaria è attivo il corso ad indirizzo musicale dall'anno 2009/2010. Tale scelta è stata determinata dalla convinzione che l'insegnamento dello strumento musicale, e della musica in genere, possa favorire, oltre che l'arricchimento del progetto di studio delle varie discipline curricolari, anche e soprattutto una più equilibrata ed armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti. La musica è un linguaggio universale, un sistema di espressione e comunicazione di sentimenti ed emozioni, di forme artistiche e di creatività, è un sistema simbolico unico e potente per sintetizzare, esprimere e diffondere non solo la dimensione interiore dell'animo umano ma anche aspetti storici, linguistici e socio-culturali importanti di una nazione, di un popolo. Al pari e ad integrazione delle altre discipline essa concorre, pertanto, alla formazione globale dei nostri alunni. Attraverso lo studio di uno dei quattro strumenti proposti (chitarra, clarinetto, violino, violoncello) e dei due strumenti cui è data la possibilità di avvicinarsi senza giungere a valutazione (sassofono e pianoforte), con il corso ad indirizzo musicale ci si propone di raggiungere l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare: - la passione per la musica come mezzo di espressione individuale e sociale; - la formazione culturale nel settore della musica anche attraverso esperienze collettive (musica d'insieme, concerti, insegnamento cooperativo, partecipazione a manifestazioni musicali etc.); - il gusto musicale, educando i ragazzi all'ascolto critico della musica in ogni sua forma (classica, moderna, tradizionale ecc.); - lo sviluppo di competenze tecniche e teoriche relative allo strumento musicale prescelto, anche in vista di un possibile orientamento nella scelta del percorso da intraprendere al termine della scuola secondaria di primo grado e di eventuali studi a carattere professionale. Le esperienze di tipo interpersonale, sociale ed emotivo derivanti dalle iniziative di musica d'insieme potranno costituire, inoltre, un'opportunità per favorire nei ragazzi il conseguimento di un altro obiettivo molto importante: lo sviluppo di competenze sociocognitive trasversali che possano arrecare vantaggio anche nello studio e nell'apprendimento di tutte le altre discipline scolastiche.

Negli altri ordini scolastici sono state promosse iniziative volte a favorire l'educazione musicale degli alunni a partire dall'infanzia, con la collaborazione di partners esterni e dei potenziati di musica della scuola secondaria di primo grado in un'ottica verticale. La musica costituisce, infatti, il *fil rouge* dall'infanzia alla scuola secondaria dell'IC3.

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE A RETI

L'Istituto realizza parte delle sue iniziative formative in stretta collaborazione con realtà istituzionali e associative del territorio. Tra queste in particolare si segnalano:

- Patentino per lo smartphone (scuola secondaria di primo grado)
- Partecipazione alle gare matematiche Mathesis per gli alunni delle primarie e partecipazione alle gare matematiche Kangourou per gli allievi della scuola secondaria di primo grado;
- attività motoria e/o psicomotoria presso tutti gli ordini di scuola dell'Istituto in collaborazione con le associazioni sportive, presenti sul territorio comunale e regionale;
- attività di pre e post accoglienza e doposcuola gestite dal Comune di Udine;
- attività culturali in collaborazione con la Biblioteca comunale di Udine e con la rete delle biblioteche innovative e di quartiere;
- collaborazione con la ludoteca;
- collaborazione con Caritas e tutte le strutture di accoglienza;
- collaborazione con l'Associazione Venezia;
- collaborazione con i Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale";
- collaborazione con l'Accademia Nico Pepe;
- collaborazione con il CPIA;
- collaborazione con Maria al Tempio e Monsignor Cattarossi;
- collaborazione con l'Università di Udine;
- collaborazione con HattivaLab;
- collaborazione con Time for Africa
- collaborazione con la Fondazione Pittini;
- collaborazione con i Civici Musei di Udine;
- collaborazione con il Museo Friulano di Storia Naturale;
- collaborazione con AMBIMA, OROCON, AMI Ritmea;
- collaborazione con la Protezione Civile FVG;
- collaborazione con la Fondazione ProgettoAutismo FVG;
- Progetto di psicomotricità co finanziato dalla BCC di UDINE
- Progetto LeggiAMO a Scuola 0-18;
- Progetto AttivaKids e AttivaJunior;
- Progetto "Città sane";
- Mercatini delle scuole dell'IC in collaborazione con le famiglie

Risultati Raggiunti e Criticità riscontrate

I dati raccolti indicano un miglioramento nelle performance scolastiche, con un incremento nella partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari. Inoltre, è aumentato il coinvolgimento delle famiglie nelle dinamiche scolastiche, grazie a incontri di sensibilizzazione e formazione.

Tra le difficoltà riscontrate, si evidenziano:

- La gestione delle risorse umane, con un numero limitato di docenti per il supporto agli studenti con bisogni educativi speciali.
- La necessità di un aggiornamento continuo delle attrezzature tecnologiche per garantire un ambiente di apprendimento efficace.

Per il futuro, si prevede di:

- Rafforzare la formazione del personale docente, con corsi di aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche.
- Potenziare la rete di collaborazione con le famiglie e il territorio, per favorire un approccio educativo integrato.
- Monitorare e valutare costantemente l'attuazione del PTOF, per adattare le strategie formative alle esigenze emergenti.

Conclusioni

Il PTOF rappresenta un documento vivo e dinamico, che deve essere costantemente aggiornato e migliorato. A conclusione dell'anno scolastico la presente relazione costituisce il mezzo per poter valutare i risultati conseguiti e le difficoltà incontrate in modo da poter attuare introdurre eventuali correttivi. Fondamentale è la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati al fine di garantire un'educazione di qualità a tutti gli studenti, nessuno escluso.